

Organo ufficiale
d'informazione
del
Coro dei Concordi

L'ECO DEI CONCORDI

Anno 9 Numero 1

Settembre 2009



SOMMARIO

PAPARAZZI & CINEMA	2
CONCORDI IN PRESTITO	2
BELAGGIO NUOVA SEDE 1° MAGGIO	3
FESTA EUROPA	4
PROGRAMMA '09	4
AERONAUTICA CHIANTI	4



IL CORO DEI CONCORDI

Nell'anno della grande crisi che tremare tutto il modo fa, il Coro dei Concordi sta inanelando una serie di progetti e iniziative che rappresentano un apice, che difficilmente sarà possibile eguagliare.

Finalmente dopo tanti tentativi infruttuosi siamo riusciti nella "storica" impresa di registrare il nostro primo cd. Questo non tanto per vana gloria o superbia, quanto per dare un segno tangibile e duraturo della nostra presenza, della nostra voglia di contribuire allo sviluppo sociale e culturale del nostro territorio. Molte, e forse anche più preparate, corali hanno cantato nelle varie epoche a Roccastrada, ma di loro resta soltanto la memoria di coloro che le hanno sentite o che ne hanno sentito narrare le gesta, ma nulla più, non una foto o uno spartito. Per questo motivo il nostro coro ha voluto fare questo importante e "oneroso" passo, proprio per poter dare una memoria storica di quanto fatto, perché anche tra cent'anni si possa dire: "ma senti Giulia dell'Omarino come cantava bene"!!!

E per il principio di una nota

pubblicità degli anni settanta, "quando facciamo qualcosa ci piace farla bene", non ci siamo limitati a registrare un concerto "live", ma abbiamo creato una vera e propria sala di registrazione nello splendido teatro di cui portiamo il nome. Credete che sia stata cosa semplice? Per rendersi conto dell'atmosfera, mi rifarei a certe scene di "Prova d'orchestra" di Fellini, c'è mancata solo la palla finale, ma credete che s'è visto di tutto in una due giorni full immersion chiusi nel nostro piccolo tempio.

Sul risultato non siamo noi a dover giudicare, ma l'impegno e la passione che ci hanno sorretto, sono una garanzia per eventuali

lavori futuri (ma non ditelo al Maestro!).

Oltre a questo importante passo, c'è stato il ritorno in Francia del Coro nell'ambito della Festa dell'Europa ad Artannes sur Indre. Le varie rassegne, gli impegni "istituzionali" come il maggio, la festa degli auguri e soprattutto il Belagaio.

Ma non è finita qui, a settembre si riparte per l'Europa, andando a Strasburgo per suggellare con gli amici di Zeiskam quel patto di gemellaggio che poi ci porterà di nuovo in terra di Germania per esibirci alla festa del vino nel Palatinato Renano.

Ad ottobre ci sarà una Messa nella sala Nervi con il Santo Padre assieme ad altri cori da tutta Italia e poi la rassegna diocesana al Duomo di Grosseto, per finire a dicembre con la quarta edizione della rassegna di musica sacra nella Chiesa di San Niccolò.

Come sempre gli impegni non mancano, e se regge l'entusiasmo e la pazienza del Maestro, nel 2010 ci toglieremo altre soddisfazioni. **Carlo**



LA COPERTINA DEL CD

LA PAROLA AL MAESTRO

Il 2009 avrà un posto speciale nella memoria dei "Concordi", in quanto in questo anno si sono avvicendati e si avvicenderanno numerosissimi impegni, trasferte nazionali ed internazionali, collaborazioni con altre realtà corali ed iniziative sempre molto stimolanti e talvolta audaci, tra le quali spicca l'incisione del loro primo cd, che ha visto i coristi affacciarsi per mesi e mesi tra note, vocalizzi e ... Alessio, per poter dare alla luce un dignitoso lavoro d'insieme il cui titolo la dice lunga... "**...come per inCanto**"! In questi anni il coro ha sviluppato alcuni aspetti tecnico-vocali che ne hanno enfatizzato la straordinaria dote comunicativa, arricchendone il gusto armonico, progredendo inoltre nella velocità di apprendimento e

resa interpretativa dei brani. Alle solide fondamenta del coro, fatte di passione canora & enogastronomica, ciascun componente dona incondizionatamente una parte di sé che si riflette nel successo del "gruppo"; meno poetico ma altrettanto importante è il lavoro di gestione degli eventi che è sempre stato svolto in maniera impeccabile dalla figura dei Presidenti che si sono avvicendati nel tempo, coadiuvata dai componenti del Consiglio ai quali vanno i migliori ringraziamenti per la dedizione e l'eccellente attività svolta, soprattutto alle new entry che hanno portato una ventata di nuova energia e di idee che sicuramente saranno di sprone per raggiungere altri obiettivi. **Alessio**



DAL DIARIO DI UN TRAPELO

STORIA DI 4 "CONCORDI" IN PRESTITO

Mettiamo che, nel variegato mondo della musica corale, ci sia un coro deciso a partecipare ad un festival nella splendida cornice dell'Alto Adige. Mettiamo anche che, a ben guardare, le voci nelle 4 sezioni non siano in numero sufficiente per poter affrontare la trasferta. E mettiamo infine che tale coro non voglia rinunciare facilmente a questa esperienza.

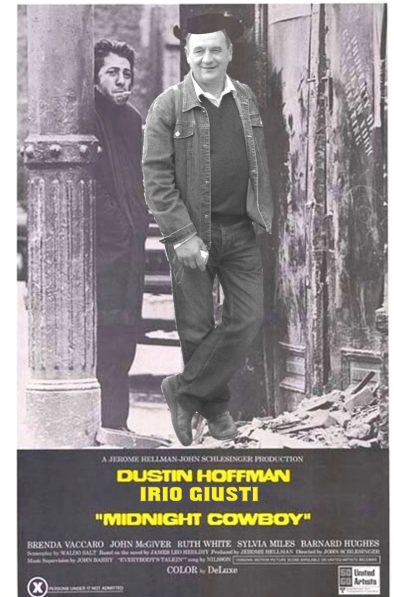
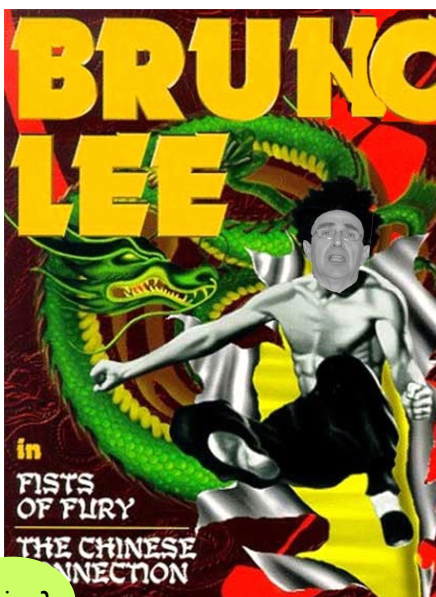
Allora che fare? Beh, la cosa migliore è fare appello alla solidarietà corale e magari chiedere aiuto e supporto a chi non perde mai la voglia di cantare (leggi Concordi). Tutto più semplice se poi il direttore dei due cori è lo stesso (leggi Alessio).

E così, spartito in una mano e valigia nell'altra, comincia l'avventura dei 4 Concordi (Paola contralto, Libertario e Nino bassi e Tiziana soprano), impiegati come 'trapeli' nella Corale S. Cecilia di Monterotondo. L'accoglienza è stata da subito molto gentile e il repertorio simpatico e interessante. I 4 trapeli, è proprio il caso di dire dal canto loro, hanno portato l'impronta tipica dei Concordi: tanta passione, voce e allegria.

I concerti si sono svolti a metà luglio tra Merano, Bolzano e Bressanone. Nonostante qualche pecca nell'organizzazione del festival e delle 'particolari' divise fucsia e svolazzanti (per fortuna riservate solo alle sezioni femminili della corale), tutto si è svolto per il meglio. Il successo finale è stato suggellato anche dalla commissione artistica presieduta da Bepi De Marzi (autore fra gli altri del celebre brano 'Signore delle Cime'). Sul diploma di partecipazione si legge: '... il gruppo ha rivelato ottimo equilibrio, suggestiva amalgama e precisione ritmica'. Un risultato notevole visto che 4 nuovi innesti su un organico totale di 16 elementi non sono un 'trapianto' da poco.

Ciò dimostra una volta di più, che la passione e la gioia del cantare insieme riescono sempre ad unire e portare cose buone. I Concordi, anche in versione ristretta, hanno lasciato ancora una volta la loro firma. **Tiziana**

AL CINEMA-AL CINEMA-AL CINEMA-AL CINEMA-AL CINEMA-AL CINEMA-AL CINEMA-AL CINEMA



LA NUOVA SEDE

Considerando che il nostro “giro” di conoscenze va gradualmente allargandosi oltre i confini provinciali, ci è sembrato doveroso avere una sede idonea alle nostre esigenze, dove poter eventualmente ospitare decorosamente altri cori, e svolgere regolarmente le prove senza dover andare a cercare sedi improvvisate a destra e a manca. Fino ad oggi ci siamo trovati costretti a spostare le prove nei più disparati posti ed all'ultimo secondo, in quanto spesso il centro civico è, giustamente, usato da altre associazioni o enti. Solo grazie alla cortesia di Don Ermille o alla prontezza di Paola del Comune, riusciamo a salvare il nostro incontro dato che noi ci ritroviamo minimo una volta a settimana per tutto l'anno, fatta eccezione per una pausa estiva.

Capite bene che diventa veramente difficoltoso e snervante dover avvertire in poco tempo 25 persone che

tutto viene spostato in altro luogo. Fortunatamente, grazie alla collaborazione del COESO e alla disponibilità del nuovo Sindaco, si è prospettata la possibilità di creare un angolo tutto nostro, alle scuole medie, anche se durante il periodo di sosta del coro sarà usato come struttura del campo estivo per i ragazzi di Roccastrada.

Questo non sminuisce il valore di questa struttura che così sarà aperta tutto l'anno, ed ospiterà anche la scuola di musica, e forse, con le dovute cautele e le giuste regole di convivenza, anche un angolo per quelli, giovani o più stagionati, che vogliono fare musica perché noi siamo i primi a promuovere nuove iniziative culturali del nostro territorio.

Certamente questa sarà una sfida molto interessante che ci vedrà coinvolti con l'Amministrazione Comunale a creare una piccola “riserva musicale” dove fino a ieri c'era il silenzio.



San Mario da Roccastrada,
Protettore dei cantori italiani costretti ad imparare canzoni in francese, inglese, e addirittura in tedesco.

ASPETTANDO MAGGIO A TEATRO



- Il Coro al Teatro dei Concordi
(foto Lori)

Come dice una canzone del nostro repertorio :”Siam venuti a cantar Maggio”! E proprio come da tradizione anche quest'anno siamo stati , assieme alle altre associazioni di Roccastrada, motore della manifestazione.

Sembrerà banale, ma l'essere parte di questa serata, come del resto quella degli auguri, ci da la carica per rilanciarci nel nostro orgoglio, tra la nostra gente, e speriamo che questo sentimento non sia univoco, ma sia ricambiato nei confronti del coro, non visto soltanto come “un'associazione”, ma come tramite, prolungamento della nostra cultura, braccio teso verso altri territori e altre culture. Portavoce di storie, suoni e melodie che narrano un lembo della nostra bellissima Maremma, della Toscana o, talvolta, della nostra Italia, di cui andare fieri.

BELAGAIO “MON AMOUR”

Abbiamo fatto 13 ! Infatti tante sono le edizioni dell'ormai tradizionale appuntamento, che apre la rassegna culturale estiva di Roccastrada.

Anche quest'anno abbiamo voluto accanto la “Compagnia Instabile dei Dintorni” che, a dispetto del nome, stabilmente collabora con noi da diversi anni.

Inoltre, come nelle precedenti edizioni, abbiamo invitato un partner all'altezza della tradizione, quest'anno la scelta è caduta sulla Corale “Benvenuto Franci” di Pienza che ha dato saggio delle notevoli capacità canore che ben si legano alla storia ed alla tradizione di quei territori.

Questi scambi, che ci portano a conoscere e a farci conoscere da nuove realtà, sono lo stimolo migliore per crescere e migliorarsi in un confronto costruttivo e mai competitivo.

Chiaramente la chiusura a “tarallucci e vino” è stata degna cornice dello spettacolo ed è stata apprezzata dal pubblico, intorno alle 200 persone, che denotano il progressivo affermarsi di questo evento culturale che promuove la cultura ed il territorio, punti cardine della filosofia della nostra associazione.



- Il coro al Castello del Belagaio



GIURO CHE
VENGO
PUNTUALE
ALLE PROVE !!!

Articolo 328 comma C:
“chi tarda alle prove rischia dalle 24 alle 48 ore di fermo in regime duro, articolo 41 bis”.

**Dal nuovo Statuto
del Coro dei Concordi**

PROGRAMMI DI FINE ANNO

STRASBURGO e ZEISKAM

Fine settembre, visita del Parlamento Europeo in Francia e festa del vino dai gemelli tedeschi

SALA NERVI—S. Messa dal Papa
Ottobre, Roma

RASSEGNA DIOCESANA DI MUSICA SACRA

Ottobre Cattedrale di GR

RASSEGNA DI MUSICA SACRA

Dicembre, presso la Chiesa di S. Niccolò
Con le corali di Larderello e Castiglione della Pescaia



LO STAND
DEGLI
AMICI DI
ZEISKAM
PRESENTI
IN
FRANCIA

Rassegna del CHIANTI

Quando ci hanno contattato per questa rassegna, un po' eravamo spaventati, volevano una risposta celere perché di mezzo c'era un coro belga, uno di Udine ... insomma ci cadeva un po' dall'alto e noi, dopo un primo tentennamento abbiamo accettato, soprattutto per la strana insistenza della sezione dei Bassi. O chissà questo Chianti che gli faceva presagire.

Alla fine siamo andati ed abbiamo cantato con la Corale delle strade del Chianti e quella di Chianciano, e a dirvela tutta 'un s'è nemmeno sfigurato, sia nei canti che dopo al "Corpus Domini" come diceva Lidone.



- Il Coro a "Villa Limonaia"

POGGIO BALLONE Family Day

Dietro gentile richiesta da parte del Tenente Colonnello Fusco, Comandante della sede operativa di Poggio Ballone, siamo stati invitati al "Family day" del 21° Gruppo Radar dell'Aeronautica Militare.

Chiaramente abbiamo aderito di buon grado ben sapendo che tale occasione avrebbe avuto finalità benefiche.

Con un concerto all'aperto, presentando un programma dedicato soprattutto ai canti regionali della nostra tradizione, abbiamo concluso degnamente la giornata di festa che ha riunito tutti i familiari del gruppo che vigila sulla sicurezza dei nostri cieli.

E questo lo possiamo dire con cognizione di causa, in quanto abbiamo visitato tutte le strutture operative del centro.

La raccolta di fondi ha portato la bella somma di € 2.700 destinati alla protezione civile di Grosseto per la ricostruzione dell'Abruzzo ed al "Comitato per la Vita".



Molto probabilmente noi del Coro, assieme a poche altre associazioni, siamo i Don Chisciotte dei gemellaggi, ci ostiniamo ad andare a sbattere contro questo mulino a vento a costo di rimetterci la vita associativa, eppure ogni anno eccoci qui pronti a batterci contro tutto e contro tutti per tenere in vita questo piccolo germoglio che è stato piantato con molta fatica in questi ultimi anni. Viene da chiedersi ma chi ce lo fa fare? 1300 Kilometri andate e riandate per andare nella valle della Loira, completamente a spese nostre. E poi per cosa? Per sentirsi importanti? Per dimostrare che siamo internazionali? Per fare bella figura con parenti amici o conoscenti? Chi pensa questo è proprio fuori strada, e

andare in Francia o in Germania e sentirsi come a casa propria, tra fratelli. Proprio in quest'ottica è stata organizzata la



Gli amici della Pro-Loce di Roccatederighi

Festa dell'Europa di Artannes sur Indre, con l'unico scopo di far ritrovare insieme un vasto gruppo di amici che al di là della difficoltà della lingua si ritrovano per condividere la voglia di capirsi, di trovare quei punti comuni che li legano.

A parte i "triocchi", canti e danze, e le varie iniziative enogastronomiche che hanno portato, negli stands a far conoscere i prodotti dei vari paesi, ci sono stati momenti di riflessione sull'Europa, proprio alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del parlamento di Strasburgo.

E sinceramente ci è sembrata una splendida iniziativa che ha accomunato francesi, tedeschi, inglesi, belgi ed italiani in un unico gruppo. È stata un'esperienza molto toccante che ha mostrato come, quando sono presenti la volontà di comunicare e la voglia di a-



Corale italo-franco-anglo-belga-teutonica

scoltare, sia facile integrarsi e comprendere al di là degli ostacoli della lingua, della religione, delle tradizioni e dei pregiudizi. Poi noi abbiamo parlato una lingua universale, quella della musica, che non conosce frontiere o ghetti, ma va direttamente al cuore della gente, e credete, l'atmosfera che si è creata nella piccola chiesa di Artannes era qualcosa di difficilmente riproponibile, un qualcosa che aveva un sapore dolce, come sentirsi in pace con noi stessi e con gli altri, come di fratellanza, e queste non sono soltanto parole ... sono fatti !!!



Quando si dice: "ARRIVARE ALL'OSSO"!



Tavolata italo-franco-anglo-belga-teutonica

se non ha mai provato cosa sia essere partecipe di un progetto così vasto, risulta anche difficile spiegarlielo. Risulta difficoltoso far comprendere cosa voglia dire